



Lavoce libera

N° 32 - 30 GENNAIO 2008

NEWSLETTER DI
APPROFONDIMENTO
DELL'ASSOCIAZIONE LIBERA.
ASSOCIAZIONI, NOMI E
NUMERI CONTRO LE MAFIE

ufficiostampa@libera.it - redazione@libera.it

Sede Legale
Via Quattro novembre, 98
00187 Roma

Segreteria
Tel. 06/69770301/2/3
Fax 06/6783559
libera@libera.it

Amministrazione
Tel. 06/69770329
amministrazione@libera.it

Sostieni Libera
Tel. 06/69770334/21
sostieni libera@libera.it

Organizzazione
Tel. 06/69770326
organizzazione@libera.it

Comunicazione e stampa
Tel. 06/69770323
redazione@libera.it
ufficiostampa@libera.it
comunicazione@libera.it

Tesseramento
Tel. 06/69770328
tesseramento@libera.it

Educazione alla legalità
Tel. 06/69770325
formazione@libera.it

Ufficio beni confiscati
Tel. 06/69770330 -
06/69770321
beniconfiscati@libera.it
liberaterra@libera.it

Settore internazionale
Tel. 06/69770322
international@libera.it

Progetti
Tel. 06/69770327
progetti@libera.it

Sport
Tel. 06/69770326
sport@libera.it

Lavorare in rete, diffondere cultura, sconfiggere le mafie

Diffondere azioni e cultura che possano cambiare il modo di essere e di pensare delle persone, stringendo legami di solidarietà e di collaborazione, per la legalità e contro le mafie. Questo è sempre stato uno degli obiettivi di Libera e per questo siamo nati sotto forma di rete di associazioni, scuole e realtà territoriali. Per poter rafforzare i nostri metodi di comunicazione vi chiediamo di iscrivervi nuovamente sul nostro sito alla nostra newsletter compilando tutti i dati che vengono richiesti. In questa maniera potremo inviarvi anche le altre pubblicazioni che stiamo realizzando (prime tra tutte Livialibera, la nuova testata cartacea dell'associazione) per diffondere una cultura che sappia esprimere in modo complessivo i nostri valori di giustizia sociale e di legalità.

In questi giorni siamo a Belem in Brasile, per partecipare al Forum Sociale Mondiale per lavorare alla realizzazione di un mondo diverso. In particolare Libera promuoverà il seminario "L'importanza di una rete latino americana contro le mafie".

La mafia italiana è la più antica del mondo ma al tempo stesso l'esperienza dell'antimafia sociale e responsabile di Libera, l'esperienza civile e morale nel contrasto alla criminalità organizzata è patrimonio di grandissimo valore, che nelle giornate di Belem Libera metterà in condivisione. Inoltre, lo scorso 23 gennaio abbiamo presentato alla presenza di numerosi giornalisti stranieri il dossier sulla produzione e i traffici internazionali di cocaina.

Stiamo lavorando, in tutta Italia, con oltre cento appuntamenti, alla realizzazione del 19, 20 e 21 marzo in Campania. Una tre giorni che partendo da Casal di Principe nel ricordo di don Peppe Diana, proseguirà con l'incontro con i familiari delle vittime delle mafie il 20 marzo e si concluderà con la XIV edizione della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie a Napoli.

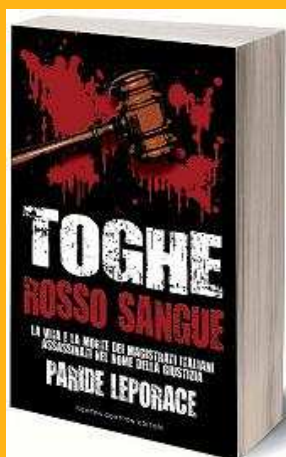
E tu da che parte stai?

L'adesione a Libera significa un impegno diretto nella costruzione una rete locale forte, capace di diffondere e sostenere le tematiche della legalità, del contrasto alla violenza criminale, partecipare al grande progetto sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie, condividere un percorso con le molte realtà territoriali, associative, individuali che si spendono in continuazione nello scuotere la società civile dal torpore dell'oppressione mafiosa. Un piccolo contributo per un grande progetto. Possono aderire a Libera scuole, classi, associazioni, cooperative, singoli cittadini.

Per ulteriori informazioni:
Tel. 06/69770321
mail: tesseramento@libera.it

SOMMARIO:

Da leggere e da vedere	2
Le ricette di LiberaTerra	3
Umbria: sì a commissione di inchiesta su infiltrazioni mafiose	4
L'ONU sottostima la produzione di cocaina	5
Speciale verso il 21 marzo	6 - 7
Appuntamenti	8



Toghe rosso sangue di Paride Leporace

Newton Compton

314 pagine,

Da leggere: Toghe rosso sangue

Tra il 1969 e il 1995 sono stati ben venticinque i magistrati italiani che la criminalità organizzata ha brutalmente assassinato, e solo perché "colpevoli" di servire lo Stato. Venticinque vite umane sacrificate sull'altare di oscuri disegni eversivi e colpite senza pietà, vittime cancellate dalla memoria collettiva. Così, per molti magistrati caduti nell'esercizio delle loro funzioni, si è assistito a un deprecabile processo di rimozione del loro impegno - oltre che della loro vita - dalla faticosa storia della Repubblica italiana. *Toghe rosso sangue* è un libro che, per la prima volta, colma questo scandaloso vuoto di sapere tratteggiando la figura dei magistrati italiani uccisi da mafiosi, criminali comuni e terroristi. Da Agostino Pianta fino a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, il libro di Paride Leporace ricostruisce la carriera professionale dei giudici assassinati in Italia, spiega il contesto in cui maturò il loro omicidio, raccoglie la testimonianza dei parenti, degli amici e addirittura dei carnefici salvando chi è stato costretto a dare la vita per l'esercizio della giustizia dalla più spietata delle condanne: quella dell'oblio.

Agostino Pianta ucciso da un detenuto
Pietro Scaglione ucciso dalla mafia
Francesco Ferlino ucciso dalla 'Ndrangheta
Francesco Coco ucciso dalle Brigate Rosse
Vittorio Occorsio ucciso da Ordine Nuovo
Riccardo Palma ucciso dalle Brigate Rosse
Girolamo Tartaglione ucciso dalle Brigate Rosse
Fedele Calvosa ucciso dalle Unità combattenti comuniste
Emilio Alessandrini ucciso da Prima Linea
Cesare Terranova ucciso dalla mafia
Nicola Giacumbi ucciso dalla colonna "Pelli"
Girolamo Minervini ucciso dalle Brigate Rosse
Guido Galli ucciso da Prima Linea
Mario Amato ucciso dai Nar
Gaetano Costa ucciso dalla mafia
Gian Giacomo Ciaccio Montalto ucciso dalla mafia
Bruno Caccia ucciso dalla mafia
Rocco Chinnici ucciso dalla mafia
Alberto Giacomelli ucciso dalla mafia
Antonino Saetta ucciso dalla mafia
Rosario Angelo Livatino ucciso dalla mafia
Antonio Scopelliti ucciso dalla 'Ndrangheta e dalla mafia
Giovanni Falcone e Francesca Morvillo uccisi dalla mafia
Paolo Borsellino ucciso dalla mafia
Luigi Daga ucciso da terroristi islamici



Gomorra
regia Mario Gelardi
con Ivan Castiglione, Francesco Di Leva, Giuseppe Gaudino,
Giuseppe Miale di Mauro,
Adriano Pantaleo

Da vedere: Gomorra

Da Napoli a Roma a Berlino e poi in tutta Italia, la versione teatrale di 'Gomorra', firmata dallo stesso Roberto Saviano col regista Mario Gelardi, e' stato un grande successo, come del resto il libro e il film. Il secondo anno di tournée si chiuderà il 1 aprile a Gaeta ma sono da segnalare due grandi appuntamenti a Roma e Napoli. **A Roma, lo spettacolo ritorna all'Ambra Jovinelli da martedì 3 all'8 febbraio, mentre a Napoli sarà al Mercadante dal 19 al 29 marzo al Teatro San Ferdinando.** Un appuntamento importante, quello di Napoli, perché in quei giorni si svolgerà proprio nel capoluogo partenopeo la XIV giornata della memoria e dell'impegno per tutte le vittime delle mafie organizzata da Libera e Avviso Pubblico. "Per 'Gomorra' "abbiamo creato una struttura che mettesse in contatto tutte le storie e che utilizzasse Roberto come un collante

tra esse - dice il regista Mario Gelardi - La scommessa era quella di dare un carattere ma anche una faccia ai protagonisti del libro. Si parla di carne e sangue e non solo di carta". E quella carne e sangue la portano in scena Ivan Castiglione (Roberto, lo scrittore), Francesco Di Leva (Pikachu), Giuseppe Gaudino (Mariano), Giuseppe Miale di Mauro (Stakeholder), Adriano Pantaleo (Kit Kat) e vede la partecipazione straordinaria di Ernesto Mahieux (Pasquale). "Gomorra a teatro prosegue Gelardi nella nota di regia- è come una sventagliata di Kalaschnikov, rapida, violenta, che si staglia su un vetro blindato facendo fori più grandi e fori più piccoli. Ma è anche il racconto di una città, immaginata dallo scenografo Roberto Crea, sempre in costruzione o sempre in decadenza, accompagnata dalla musica e dalle sonorità di Francesco Forini, una città in cui l'occhio dello scrittore Saviano si pone ad illuminare squarci di vita.

Umbria: sì a commissione di inchiesta su infiltrazioni mafiose

(ASCA) - Perugia, 20 gen - Il Consiglio regionale dell'Umbria ha approvato all'unanimità l'istituzione di una Commissione d'inchiesta sulle infiltrazioni mafiose in Umbria, proposta dai consiglieri Stefano Vinti (Prc), Ada Girolamini (Sdi-Uniti nell'Ulivo) Pavilio Lupini (Prc) e Fabrizio Bracco (Pd). Sarà composta da 5 membri, 3 indicati dalla maggioranza e 2 dalla opposizione; durerà in carica 6 mesi, opererà senza oneri aggiuntivi. Rispetto alla proposta iniziale, laddove si parla di contrasto, delle amministrazioni pubbliche "nei confronti della criminalità organizzata in materia di smaltimento dei rifiuti", la Commissione allargherà il campo di indagine al "narcotraffico" ed alle "acquisizioni di imprese e attività economiche".

Al voto unanime si è giunti dopo il dibattito che ha visto recepire l'impostazione della relazione che accompagna la proposta di atto interno che ha insistito sul concetto di "cultura della legalità" da difendere in sede politica e nelle istituzioni pubbliche. Nel dispositivo approvato, la Commissione dovrà anche "verificare i possibili effetti del fenomeno sulla vita economica e sociale della Regione e le misure adottate per prevenirne la diffusione, verificare le azioni poste in atto dalle amministrazioni pubbliche per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata in materia di smaltimento dei rifiuti; controllare il rispetto della normativa vigente in tema di controlli antimafia da parte di tutte le amministrazioni pubbliche che affidano appalti in ambito regionale e porre attenzione alle deliberazioni emanate dal Cipe per il finanziamento delle piattaforme logistiche da realizzare a Città di Castello - San Giustino, a Terni - Narni e Foligno".

La Commissione d'inchiesta, è scritto nella proposta "dovrà" inoltre individuare le prescrizioni da trasferire all'interno di una proposta di Protocollo di legalità da siglare tra Regione Umbria, Prefetture di Perugia e di Terni, Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici e le altre stazioni appaltanti che operano in ambito regionale".

Illustrando la proposta, lo stesso Stefano Vinti, capogruppo di Prc e primo firmatario della richiesta ha detto: "Nel 2001 l'Umbria era ancora considerata terreno non fertile; ma 7 anni dopo, la relazione della Commissione parlamentare antimafia la definisce base di smistamento progettazione e investimento degli affari delle mafie italiane e straniere, con presenze accertate di notissime famiglie mafiose (Albanese Facchineri, Asciutto e Grimaldi).

È cresciuto a dismisura il traffico di droghe (si venderebbero circa 6.000 dosi giornaliere) e la regione intera sta diventando crocevia per le rotte di cocaina dal Nord Ovest, eroina afgana, hashish dal Sud. Siamo la quarta regione d'Italia per quantitativi di cocaina sequestrati e fra le prime per spacciatori stranieri e per morti per droga".

Le ricette di Libera Terra: spaghetti ai pinoli

Dosi per 4 persone:

- 400 g. di spaghetti
- 100 g. di olio extra vergine d'oliva
- 100 g. di pinoli
- 2 gambi di sedano
- 50 g. di basilico
- 1 spicchio d'aglio
- 4 cucchiaini di parmigiano
- sale e pepe



Preparazione:

Fate lessare in acqua bollente salata gli spaghetti. Intanto frullate insieme il basilico, i pinoli, l'aglio, il parmigiano grattugiato, l'olio, il sale e il pepe. Versate il composto in una zuppiera e unite il sedano mondato e tagliato a fette sottilissime. Non appena gli spaghetti saranno cotti al dente scolateli e poneteli nella zuppiera. Mescolateli con il composto, preparato facendo amalgamare bene la pasta con la salsa, quindi servite subito in tavola.

Caterpillar  **Radio 2**



m'illumino di meno

13 FEBBRAIO 2009
GIORNATA DEL RISPARMIO ENERGETICO

L'IDEA PIU' LUMINOSA? IL RISPARMIO!

In Italia, una terra povera di materie prime atte a produrre energia esiste un enorme e inutilizzato giacimento di energia pulita e gratuita: il risparmio energetico! Il 13 febbraio invitiamo tutti a saccheggiare gioiosamente questo pozzo senza fondo

www.caterpillar.rai.it





Libera aderisce all'iniziativa "M'illumino di meno" offrendo una degustazione a lume di candele dalle ore 18.00 alle 19.00 presso la "Bottega dei sapori e dei saperi della legalità - Pio La Torre" di Roma, in via dei Prefetti 23.

Report dal World Social Forum 2009

"Um outro mundo è possível" è espressione che non necessita di traduzione. È bandiera di un movimento variegato che ha deciso di smettere di camminare retrovolto per guardare al futuro da costruire insieme. È alternativa a quelli di Davos che in questi giorni dovrebbero vestire di sacco, coprirsi il capo di cenere e pentirsi davanti al mondo e a Dio delle politiche scellerate di mercato. Quanti morti per fame, quanti uccisi dalle politiche di arraffamento teorizzate dagli oxfordiani, chicaghiani e bocconiani rampanti secondo i quali i benefici del mercato si estendono automaticamente a tutti gli abitanti del pianeta. Tutti i report si possono leggere sul sito di Libera.

L'ONU sottostima la produzione di cocaina in Colombia

Roma, 23 gen. (Apcom) - Le Nazioni unite stimavano per la Colombia una produzione di 649 tonnellate di cocaina all'anno. Invece ne venivano messe sul mercato almeno 800 in un solo mese. Il tutto allo scopo di dimostrare che l'operazione plan Colombia era efficace e stava portando a una drastica riduzione della droga immessa sul mercato internazionale. È la denuncia dell'associazione antimafia Libera, che in un rapporto mette a confronto le cifre pubblicate dall'ufficio Onu per la lotta alla droga (Unodc) con quelle raccolte da un data base di tutte le operazioni antidroga realizzate nel Paese sudamericano.

L'Unodc, spiega l'associazione italiana, stima per il 2004 una produzione di 649 tonnellate di cocaina. Invece, afferma l'organizzazione, secondo i dati raccolti dalle forze di polizia e militari impegnate in Colombia contro la produzione di stupefacenti, in un solo mese sono state prodotte 800 tonnellate: sono stati scoperti infatti 311 laboratori di raffinazione; per 152 di essi le autorità hanno stimato una produzione complessiva di 600 tonnellate, mentre per le altre non hanno formulato una stima, ma, sottolinea Libera, a voler fare una valutazione decisamente riduttiva, si può parlare di almeno di altre 200 tonnellate.

Insomma, conclude l'organizzazione, la sproporzione tra i numeri forniti dalle Nazioni Unite e quelli stimati e quelli stimati dalle forze di polizia è estremamente evidente. Non solo, ma anche in termini di superfici coltivate c'è stata una drammatica sottovalutazione degli uffici dell'Unodc, che parla di 99.000 ettari. Una cifra paradossale se, dice Libera, gli Stati Uniti sostengono di aver distrutto le coltivazioni in 500.000 ettari. Insom-

ma, pur di sostenere l'efficacia dell'operazione plan Colombia gli americani sarebbero arrivati ad affermare di aver distrutto una quantità di coltivazioni cinque volte maggiore di quelle realmente esistenti.

Evidentemente, sostiene Libera, l'obiettivo del plan Colombia non era quello di combattere la produzione di cocaina. "Sui veri obiettivi dell'operazione", però, precisano dall'associazione, "non ci possiamo pronunciare: non è il nostro compito. Il nostro obiettivo è segnalare le contraddizioni alle Nazioni unite e sperando che vi pongano rimedio".

È stato nello stesso rapporto "plan Colombia elements for success", redatto nel dicembre 2005 redatto da una commissione di indagine del Senato Usa, ad ammettere che forse le cose non erano andate così bene: "La mancanza di prove evidenti nei progressi documentati nella guerra contro la droga e nella neutralizzazione dei paramilitari è sconcertante", afferma il report, spiegando che "nel 2005 le eradicazioni hanno raggiunto i 196.000 ettari. Ciò nonostante la cocaina sequestrata nel 2004 è quasi triplicata e si prevede che sarà ancora maggiore nel 2005. Nel frattempo la Colombia continua a fornire il 90% della cocaina che giunge negli Stati Uniti". Quella relazione era firmata tra gli altri, anche da John Kerry e dall'appena insediato presidente degli Stati Uniti, Barack Obama.

Tutta la rassegna stampa sulla presentazione del dossier "La produzione e i traffici internazionali di cocaina" si può consultare sul sito di Libera.

Le proposte per le scuole, verso il 21 marzo

"L'etica LIBERA la bellezza"

Riscattare la bellezza, liberarsi dalle mafie

XIV GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME DELLE MAFIE

Come ogni anno dal 1996, si celebra col primo giorno di primavera la Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie. Quest'anno Libera ha scelto come territorio protagonista la Campania, dove si svolgerà una tre giorni di incontri sul tema della lotta alle mafie.

Il 19 marzo a Casal di Principe per ricordare l'anniversario della morte di don Peppe Diana.

Il 20 a Napoli, in Duomo, per far incontrare i familiari delle vittime delle mafie.

Il 21 a Napoli, in corteo per le vie del centro città e al pomeriggio in seminari dedicati. Come di consueto è prevista la lettura lungo il percorso dei nomi delle vittime delle mafie (circa 700) che corrispondono a volti spesso dimenticati, vittime della criminalità organizzata.

Per gli studenti sono proposte le seguenti modalità di preparazione alla Giornata:

a) **"Regoliamoci"**, terzo bando di concorso nazionale svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, rivolto agli studenti delle scuole primarie e delle scuole secondarie di I e II grado. Il tema scelto quest'anno è l'ambiente, declinato in tre diverse categorie a seconda dell'ordine di scuole.

b) **"Gli sguardi della memoria, le mani dell'impegno"**, percorso da fare in classe, nelle scuole di ogni ordine e grado: attraverso questo creeremo in piazza Plebiscito lo sguardo collettivo verso la memoria e l'impronta collettiva dell'impegno. Ogni classe che parteciperà al progetto dovrà lavorare sulla rappresentazione che vorrà dare alla memoria e all'impegno. A ogni classe aderente sarà assegnata una vittima delle mafie ("La scuola adotta una vittima di mafia"), alla quale sarà dedicato lo sguardo di memoria. Gli studenti potranno scegliere liberamente in che modo interpretare la memoria. In ogni sguardo sarà presente il nome della vittima assegnata alla classe, in modo da rappresentare la lunga lista letta nell'arco della giornata. In piazza Plebiscito sarà presente lo stand "LIBERA l'im-

pegno!", un gazebo in cui grandi e piccoli potranno prendere un palloncino su cui scrivere la propria promessa d'impegno, "firmare" con la propria impronta e liberarla nel cielo insieme a quella degli altri.

c) **"Ricordiamole con uno spot"**, rassegna straordinaria del Marano Ragazzi Spot Festival per il 21 marzo. Prevede la realizzazione di spot dedicati alla memoria di una vittima o delle vittime: gli elaborati saranno presentati nel corso di un'anteprima del Festival.

d) **"Affare comune"**, un itinerario tra i temi della memoria, dell'impegno e della responsabilità, strutturato in cinque possibili percorsi che aiutino l'insegnante o l'operatore a coinvolgere gli studenti e a prepararsi alla Giornata.

e) **"Esserci, conoscerci e riconoscerci"**: a ogni gruppo partecipante è chiesto di arrivare alla manifestazione con un segno distintivo, come ad esempio uno striscione, uno standardo o altra forma di rappresentazione, per rendere il corteo colorato come un mosaico composto da tante tessere.

Per informazioni:

educazionelegalita@libera.it,

campania.21marzo@libera.it

oppure telefonare a 0817968801 - 0817968732 - 0817968734



I lavori realizzati per il 21 marzo di Bari

Regolamento per la richiesta del contributo verso il 21 marzo

Anche quest'anno Libera tenderà, nei limiti del possibile, di agevolare il raggiungimento della città scelta per la manifestazione nazionale (Napoli) al fine di essere tutti insieme in piazza il 21 marzo.

Come di consueto poniamo alcuni paletti alla richiesta di contributo:

1. la richiesta dev'essere fatta per mezzo dell'invio della scheda di adesione (scaricabile da www.libera.it);
2. saranno prese in considerazione le richieste da parte di gruppi da 50 unità o multipli;
3. avranno assoluta priorità le richieste pervenienti da associazioni, scuole e classi in regola con l'adesione a Libera ;
4. i contributi saranno differenziati a seconda della distanza dal luogo di partenza rispetto a Napoli (200€ per Lazio, Puglia, Basilicata, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria; 400€ per Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Liguria; 600€ per Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Piemon-

te, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia);

5. i contributi saranno affidati fino ad esaurimento del budget e materialmente elargiti dopo la manifestazione (a meno di richieste specifiche che andranno valutate).

Grazie a tutti per la collaborazione!

La prossima **XIV Giornata nazionale della memoria e dell'impegno per tutte le vittime delle mafie si svolgerà in Campania**. Sarà articolata in tre giorni: **il 19 marzo a Casal di Principe**, per il 15° anniversario dell'uccisione di Don Peppe Diana; **il 20** in una località della provincia di Napoli, con un'iniziativa, di mattina, in un bene confiscato, mentre di pomeriggio si svolgerà l'incontro tra i familiari delle vittime, provenienti da tutt'Italia, per concludersi con una veglia di preghiera in Cattedrale, con tutti i Vescovi della Campania.

Il 21 marzo a Napoli, infine, un grande corteo si snoderà da Piazza della Repubblica, sul lungomare, fino a Piazza Plebiscito, dove sarà letto l'interminabile elenco delle vittime.

MARANO RAGAZZI SPOT FESTIVAL

Sguardi di memoria, ricordiamole con uno spot

SGUARDI DI MEMORIA ricordiamole con uno spot
Nell'ambito delle proposte e delle attività didattiche per la XIV giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie, che si terrà il 21 marzo 2009 a Napoli **LIBERA associazioni, nomi e numeri contro le mafie** e **Marano Ragazzi Spot Festival** presentano **Sguardi di Memoria ricordiamole con uno spot**, una rassegna straordinaria del Festival della Pubblicità Sociale dei Ragazzi, che propone la presentazione di video spot dedicati alla memoria delle vittime innocenti delle mafie.

Le scuole impegnate in percorsi di preparazione per la partecipazione alla giornata, possono presentare uno o più **Video-Spot** della durata massima di **cinque minuti** utili, esclusi eventuali titoli di testa e di coda.
I video realizzati dovranno essere dedicati alla memoria di una vittima o delle vittime in generale o comunque trattare dei temi che generalmente ispirano la giornata della memoria e dell'impegno.

I lavori dovranno essere inviati preferibilmente su videocassette in formato MiniDV, in alternativa è ammesso il formato DVD.

I video dovranno pervenire entro il **7 marzo 2009** alla

segreteria del Marano Ragazzi Spot Festival c/o s.m.s. V. Alfieri via Tagliamento, 8 - 80016 Marano di Napoli.
Gli elaborati dovranno essere accompagnati dalla scheda di adesione-liberatoria scaricabile dal sito di Libera (www.libera.it) in cui si autorizzano Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie, il Consorzio Scuole Città di Marano e l'Associazione Marano Ragazzi Spot Festival nonché le televisioni pubbliche e private, i circuiti televisivi outdoor; con esclusione assoluta di ogni forma di lucro, a trasmettere, diffondere e far circolare, in ambito nazionale, internazionale e tramite internet i video presentati.

I materiali inviati, saranno archiviati presso il Centro di Documentazione Video del Marano Ragazzi Spot Festival.

La rassegna, che è inquadrata nelle iniziative "100 passi... verso il 21 marzo" si svolgerà a Marano di Napoli presso il teatro comunale "Giancarlo Siani" il **16 marzo 2009**.

La rassegna sarà replicata nel programma della XII edizione del Marano Ragazzi Spot Festival che si si terrà ad ottobre 2009.

Appuntamenti

Convegno: "La costruzione del nemico"

Sabato 31 gennaio 2009 presso l'Auditorium San Fedele Via Hoepli, 3/b, Milano

Ore 9.15

Francesca Corso (Assessora ai diritti dei cittadini e integrazione sociale, Provincia di Milano)
Giacomo Costa S.I. (Presidente Fondazione Culturale San Fedele)
Guido Chiaretti (Presidente Sesta Opera San Fedele)

Ore 9.45- 13

Gabrio Forti (Diritto Penale e Criminologia-Università Cattolica di Milano) moderatore
Rosanna Virgili (biblista-Facoltà Teologica di Ancona)
Chiara Giaccardi (Sociologia dei media-Università Cattolica di Milano)
Massimo Donini (Diritto penale-Università di Modena e Reggio Emilia)
Roberto Morrione (giornalista, Fondazione Libera Informazione)

Ore 15 -18

Alda Radaelli (giornalista, saggista) presenta Sabur. Racconti d'amore e di massacro, Infinito Edizioni
Santo della Volpe (giornalista RAI, Fondazione Libera Informazione)
"Errata corrige - Il giornale a teatro" di Gianluigi Gherzi, Matteo Scanni e Angelo Miotto, con l'intervento di Andrea Riscassi (giornalista RAI)
Domande del pubblico.

libro

Coordina: Annamaria Bonifazi – referente prov. Libera-Taranto

La Provincia di Bari, Assessorato Solidarietà Sociale, Politiche dell'Accoglienza, Pari Opportunità e Pace, in collaborazione con **Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie** vi invitano alla conferenza stampa che si terrà **martedì 3 febbraio alle 11:30 presso la Sala Giunta presso il palazzo Provincia di Bari** per presentare il progetto "Simboli e risorse di comunità libere" per approfondire e diffondere l'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata in Provincia di Bari, rivolto agli amministratori comunali, Università, Scuole, Associazioni e Cooperative sociali impegnati nel riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata in Provincia di Bari .

Saranno presenti:

Antonello Zaza - Assessore provinciale alla Solidarietà sociale

Davide Pati - Ufficio di Presidenza di Libera

Alessandro Cobianchi - Referente di Libera in Provincia di Bari

Cento passiverso il 21 marzo

"L'etica LIBERA la bellezza"
Riscattare la bellezza, liberarsi dalle mafie

Lunedì 16 febbraio 2009

ore 17.00

Scuola media "Leonida"-
V.le Magna Grecia, 150 - Taranto

Presentazione del libro "**Quando la mafia non esiste Malaffare e affari della mala in Basilicata**"

Intervengono

Giulia Galli – Associazione Il Granaio – Coordinamento Libera
Maurizio Carbone – Viceprocuratore del Tribunale di Taranto
Marcello Cozzi - Ufficio pres. Libera naz. - Autore del

A Cavallina (Barberino di Mugello) **dal 2 al 27 Febbraio** il coordinamento di Libera del Mugello in collaborazione con il centro giovani di Cavallina (Barberino di Mugello) e la Cooperativa Melampo organizzano una serie di incontri sull'uso responsabile del denaro.

Il giorno 23 febbraio alle ore 20,30 nella sala consiliare del comune di Barberino del Mugello, si svolgerà una presentazione di Libera.

In allegato alcune delle iniziative che Libera Mugello ha in cantiere nella sede del centro giovani "Energy House".

Per tutti i dettagli delle giornate consultare il sito di Libera nella sezione Toscana.